



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

CRUSCOTTO INDICATORI DELL'AREA DI VENEZIA E ROVIGO 2018 L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENEZIANO E RODIGINO

A fine 2018 la Camera di Commercio Venezia Rovigo conta 132.713 localizzazioni registrate, di cui 119.521 attive, in lieve diminuzione rispetto ai valori del 2017 (-0,1%).

All'interno di un quadro in lieve peggioramento rispetto al consuntivo dell'anno 2017 si confermano alcune tendenze in atto nel tessuto imprenditoriale delle due province con una maggiore dinamicità nel tessuto produttivo della città metropolitana di Venezia, che segna un incremento del +0,1% nel totale delle localizzazioni attive (90.031), in linea con i risultati registrati a livello Veneto e un ulteriore rallentamento in provincia di Rovigo, dove le localizzazioni attive sono in flessione dello 1,1% rispetto allo scorso anno.

Prosegue, inoltre, la contrazione del numero delle sedi di impresa: -240 unità attive a Venezia (-0,4% in termini percentuali) e -272 a Rovigo (1,1%). Un dato in peggioramento rispetto a quello dello stesso periodo dello scorso anno quando per Venezia si era registrato addirittura un saldo positivo di 56 unità.

Per conto, continua l'aumento delle unità locali: +315 unità locali attive a Venezia (+1,4%), +30 a Rovigo (+0,6%).

Si conferma la tendenza alla terziarizzazione con i settori dei servizi alle imprese e alle persone che continuano a registrare aumenti nel numero di localizzazioni mentre il settore del commercio registra difficoltà.

Anche i flussi delle iscrizioni e delle cessazioni mostrano, per l'anno 2018, un peggioramento rispetto al 2017 con diminuzione delle iscrizioni e aumento delle cessazioni - al netto di quelle effettuate d'ufficio.

Permane, inoltre, la contrazione delle sedi d'impresa artigiane e delle imprese giovanili e l'espansione del numero di imprese straniere.

Note positive dalla diminuzione dei flussi di apertura di fallimenti e crisi di impresa.

LE LOCALIZZAZIONI (sedi di impresa e unità locali) produttive ATTIVE in provincia di Venezia e Rovigo, Veneto e Italia. Dati al 30/12/2018. Val. ass. e var. % sul IV trim 2017

Provincia di Venezia	Valori assoluti			Var.% '18/'17		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.552	414	7.966	-1,5	+0,7	-1,4
Industria in senso stretto	6.288	2.632	8.920	-1,3	+0,5	-0,8
Costruzioni	10.234	1.434	11.668	-2,1	+0,7	-1,7
Commercio	16.856	7.796	24.652	-1,1	-0,3	-0,8
Trasporti	3.106	998	4.104	+0,7	+0,7	+0,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	7.217	3.884	11.101	+0,3	+5,6	+2,1
Finanza e assicurazioni	1.349	891	2.240	+1,4	-6,9	-2,1
Servizi alle imprese	10.650	2.761	13.411	+1,9	+4,7	+2,4
Servizi alle persone	4.437	1.367	5.804	+2,1	+3,1	+2,4
Imprese N.C.	26	139	165	+18,2	-0,7	+1,9
TOTALE Provincia di Venezia	67.715	22.316	90.031	-0,4	+1,4	+0,1
Provincia di Rovigo	Valori assoluti			Var.% '18/'17		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.061	284	7.345	-1,7	+6,0	-1,5
Industria in senso stretto	2.551	874	3.425	-1,0	+1,2	-0,4
Costruzioni	3.148	305	3.453	-2,4	+0,3	-2,2
Commercio	4.934	1.594	6.528	-1,6	-1,6	-1,6
Trasporti	650	276	926	-3,6	+1,1	-2,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.493	466	1.959	-1,2	+1,5	-0,6
Finanza e assicurazioni	400	259	659	+1,5	-3,0	-0,3
Servizi alle imprese	2.683	578	3.261	+2,1	+2,5	+2,2
Servizi alle persone	1.461	402	1.863	+1,0	+4,4	+1,7
Imprese N.C.	7	64	71	+75,0	-5,9	-1,4
TOTALE Provincia di Rovigo	24.388	5.102	29.490	-1,1	+0,6	-0,8
Area di Venezia e Rovigo	Valori assoluti			Var.% '18/'17		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.613	698	15.311	-1,6	+2,8	-1,4
Industria in senso stretto	8.839	3.506	12.345	-1,2	+0,6	-0,7
Costruzioni	13.382	1.739	15.121	-2,2	+0,6	-1,8
Commercio	21.790	9.390	31.180	-1,2	-0,5	-1,0
Trasporti	3.756	1.274	5.030	-0,0	+0,8	+0,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	8.710	4.350	13.060	+0,1	+5,1	+1,7
Finanza e assicurazioni	1.749	1.150	2.899	+1,4	-6,0	-1,7
Servizi alle imprese	13.333	3.339	16.672	+1,9	+4,3	+2,4
Servizi alle persone	5.898	1.769	7.667	+1,8	+3,4	+2,2
Imprese N.C.	33	203	236	+26,9	-2,4	+0,9
TOTALE Area di Venezia e Rovigo	92.103	27.418	119.521	-0,6	+1,3	-0,1
TOTALE Veneto	432.970	104.794	537.764	-0,3	+1,9	+0,1
TOTALE ITALIA	5.150.743	1.182.891	6.333.634	+0,0	+2,3	+0,4

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007.

Fonte: elaborazioni CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere - Stock View

DEMOGRAFIA D'IMPRESA E PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI 2018

PROVINCIA DI VENEZIA

In provincia di Venezia a fine 2018, si contano 90.031 localizzazioni di impresa attive in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Di queste 67.715 sono sedi d'impresa, 240 unità in meno rispetto a dicembre 2017 (-0,4%). Per contro le unità locali salgono a 22.316, +315 unità pari a un +1,4%, con un incremento simile all'anno precedente.

A livello settoriale l'agricoltura, l'industria e le costruzioni continuano il trend di contrazione delle localizzazioni di impresa con le sedi in diminuzione e le unità locali sono in aumento, mentre per il settore della Finanza e assicurazioni si assiste al fenomeno inverso (sedi +1,4%, unità locali -6,9%).

Il settore industriale diminuisce su base annua di -81 sedi d'impresa, ma continua il recupero in termini di unità locali (+12). All'interno del comparto quasi tutti i settori sono in perdita a partire dalla Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (-21 unità), la Fabbricazione di articoli in pelle e simili (-14), l'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (-12).

Segni positivi per la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+32) e per le bevande (+3), settori per i quali si registra un incremento considerevole anche rispetto al 2009.

Le imprese del commercio che rappresentano il 27,4% delle localizzazioni provinciali, registrano le performance peggiori con una diminuzione sia nelle sedi (-187 unità) che nelle unità locali (-21).

In particolare il commercio al dettaglio ha perso lo 0,8% delle localizzazioni nel 2018, con pochi sottosettori in crescita: apparecchiature ICT, esercizi specializzati e commercio al di fuori di negozi, banche e mercati (all'interno del quale si colloca l'e-commerce).

Il resto del terziario invece è in crescita con il settore dell'alloggio e ristorazione che continua nel trend di espansione (+2,1% rispetto al 2017 e +21,2% rispetto al 2009) in particolare per quanto riguarda l'alloggio.

I servizi alle imprese rappresentano il comparto che cresce in maggior misura, in termini percentuali e in valori assoluti (+320 unità, +2,4%). All'interno del comparto crescono sia le sedi attive (+1,9%) che le unità locali (+4,7%).

Per quanto riguarda le imprese artigiane a fine 2018 in provincia di Venezia erano 18722, pari a quasi il 28% del totale delle sedi d'impresa attive, in diminuzione -1,5% rispetto a dicembre 2017 facendo registrare un calo più intenso rispetto a quello di un anno fa (-0,4%).

Tra i segnali di sofferenza si evidenzia anche una diminuzione del -0,7% delle imprese giovanili, che si attestano a quota 5.155, il 7,6% delle imprese totali.

Le diminuzioni più significative in termini assoluti sono nei settori delle costruzioni (-62) e del commercio (-29), ma a sorpresa si registra un aumento del 7,6% di giovani imprenditori nel settore agricolo (+21 sedi), così come nei trasporti (+15,5%, +37 sedi), attività immobiliari (+12,6%, +14 sedi) e attività tecnico scientifiche (+9,5%, +17 sedi).

Un dato che incoraggia l'economia veneziana è sicuramente la diminuzione di aperture di crisi aziendali che scendono a 53 su tutta l'area metropolitana rispetto alle 78 del 2017 e al picco di 367 registrato nel 2013. Stesso calo si ritrova nelle aperture di fallimenti (136) e procedure di concordato (8).

Per quanto riguarda le imprese femminili nell'area di Venezia crescono dello 0,2% rispetto al 2017, attestandosi a 13.735 ovvero il 20,3% del totale delle imprese del territorio.

Dati positivi arrivano invece: dalle imprese a conduzione straniera con una crescita nel 2018 del +3,2% e un numero complessivo di 7.757 unità, ovvero l'11,5% del totale delle imprese; dalle reti d'impresa in continua crescita con 209 contratti di rete registrati e 495 imprese in rete, e dalla tenuta del numero delle Start Up (102) e delle PMI innovative (13).

Notizie confortanti arrivano, anche, dai numeri del commercio con l'estero: le importazioni sono cresciute a Venezia del 3,7% e le esportazioni del +6,8%, con performance superiori alla media nazionale e regionale grazie al traino di calzature, bevande e macchinari.

I dati relativi al mercato del lavoro registrano un tasso di disoccupazione in linea con quello regionale (6,4%) e un saldo tra assunzioni e cessazioni di segno positivo anche per i contratti a tempo indeterminato.

Il settore turistico vede un ulteriore incremento degli arrivi del +1,9%, ma si riduce la permanenza media con una flessione delle presenze (52,9% di quelle regionali) del -1,1%.

Il mercato del credito registra segnali di ripresa con un aumento del 2,2% dei prestiti a imprese e famiglie in provincia di Venezia e una crescita del 2,6% dei depositi.

DEMOGRAFIA D'IMPRESA E PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI 2018

PROVINCIA DI ROVIGO

In provincia di Rovigo a fine 2018, si contano 29.490 localizzazioni di impresa attive, in flessione dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Di queste, 24.388 sono sedi d'impresa, -272 unità in meno rispetto a dicembre 2017 (-1,1%). Per contro le unità locali salgono a 5.102, +30 unità pari a un +0,6%, in miglioramento rispetto allo scorso anno, quando si registrò una variazione del -1,1%.

A livello settoriale si assiste ad una contrazione del numero complessivo delle imprese agricole, dell'industria e delle costruzioni, al cui interno si osserva, tuttavia ad una dinamica di crescita delle unità locali e ad una flessione delle sedi d'impresa, mentre per il settore della Finanza e assicurazioni (-0,3%) si assiste al fenomeno inverso (sedi +1,5%, unità locali -3,0%).

Il settore industriale diminuisce su base annua di -25 sedi d'impresa, ma recupera in termini di unità locali (+10). All'interno del comparto quasi tutti i principali settori sono in perdita: Confezione di articoli di abbigliamento (-21 unità), Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca (-18), Fabbricazione di mobili (-6), Industrie tessili (-10).

Segni positivi per la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+26) e per la Fabbricazione di prodotti in metallo (+21).

Le imprese del commercio che rappresentano il 22,1% delle localizzazioni provinciali, registrano le performance più negative, con una diminuzione sia nelle sedi (-79 unità) che nelle unità locali (-26).

In particolare il commercio al dettaglio ha perso il 2,1% delle localizzazioni nel 2018, con tutti i sottosettori in flessione, ad eccezione degli esercizi specializzati e commercio al di fuori di negozi, banchi e mercati (all'interno del quale si colloca l'e-commerce), che ha registrato una crescita del +3,8% rispetto allo scorso anno e del +65,3% rispetto al 2009.

Il resto del terziario è in flessione con il settore dell'alloggio e ristorazione che diminuisce dello 0,6% e i trasporti -2,2%.

I servizi alle imprese rappresentano il comparto che cresce in misura più significativa, in termini percentuali e in valori assoluti (+69 unità, +2,2%). All'interno del comparto crescono sia le sedi attive (+2,1%) che le unità locali (+2,5%).

Per quanto riguarda le imprese artigiane a fine 2018 in provincia di Rovigo erano 6.288, pari a quasi il 25,8% del totale delle sedi d'impresa attive, in

diminuzione -2,8% rispetto a dicembre 2017 facendo registrare un calo più consistente rispetto a quello di un anno fa (-1,9%).

Tra i segnali di sofferenza si evidenzia anche una diminuzione del -4,3% delle imprese giovanili, che si attestano a quota 2071, il 8,5% delle imprese totali. Le diminuzioni più significative in termini assoluti sono nei settori delle costruzioni (-33 sedi), manifatturiero (-20), e alloggio e ristorazione (-20) mentre si registra un aumento di giovani imprenditori nel settore delle attività tecnico scientifiche (+9 sedi) e nei servizi di informazione e comunicazione (+7).

Un dato che incoraggia l'economia rovigina è sicuramente la diminuzione di aperture di crisi aziendali che scendono a 7 rispetto alle 10 del 2017 e al picco di 79 registrato nel 2013. Stesso calo si ritrova nelle aperture di fallimenti (41) e procedure di concordato (3).

Per quanto riguarda le imprese femminili nell'area di Rovigo diminuiscono del -1% rispetto al 2017, attestandosi a 5906 ovvero il 24,2% del totale delle imprese del territorio.

Dati positivi arrivano invece: dalle imprese a conduzione straniera con una crescita nel 2018 del +1,8% e un numero complessivo di 2316 unità, ovvero il 9,5% del totale delle imprese; dalle reti d'impresa in continua crescita con 48 contratti di rete registrati e 89 imprese in rete, e soprattutto dal numero delle Start Up innovative in costante aumento. Al primo trimestre 2019 **Rovigo** è la terza provincia in graduatoria per numero di Start up innovative in rapporto al numero di nuove società di capitali attive (6,3%).

Con riferimento al commercio con l'estero si registra un aumento considerevole delle importazioni (+25,9%) influenzate in particolare dalle importazioni di gas naturale. Per contro le esportazioni diminuiscono del -0,7% con una contrazione per le macchine per l'agricoltura e i prodotti chimici.

I dati relativi al mercato del lavoro registrano un tasso di disoccupazione poco al di sopra di quello regionale (6,8%) e un saldo tra assunzioni e cessazioni di segno positivo nel 2018 anche per i contratti a tempo indeterminato.

Il turismo è in difficoltà con una flessione sia per gli arrivi di turisti (-0,4%) che per le presenze (-1,8%).

Il mercato del credito registra segnali di difficoltà con una contrazione del -0,7% dei prestiti a imprese e famiglie in provincia di Rovigo e una crescita dello 0,8% dei depositi.